

Numeri positivi, ma non mancano ombre sul futuro

Una filiera forte, con fatturato in crescita e occupazione in aumento: questa è la fotografia del comparto delle costruzioni stando a quanto emerso dall'ultimo Rapporto Federcostruzioni presentato in occasione di SAIE - la Fiera delle Costruzioni tenutasi a Bari. Uno sguardo sul futuro, a commento dei dati, arriva da Paola Marone, presidente di Federcostruzioni: "I dati del Rapporto testimoniano che nel 2022 la filiera ha proseguito nel suo complesso a crescere, malgrado qualche settore non abbia ancora raggiunto i valori pre crisi. E se il 2023 ha sostanzialmente tenuto affrontiamo un'incertezza economica acuita da crediti incagliati, caro materiali, inflazione,

alti tassi d'interesse e una complessa instabilità geopolitica. Nonostante ciò, la filiera confida in una piena attuazione del PNRR e in una gestione oculata e concreta della transizione verde per garantire non solo una risposta robusta e flessibile alle urgenti sfide sociali e ambientali che caratterizzano il nostro tempo, ma anche la competitività green della nostra filiera industriale". A livello nazionale, stando agli ultimi dati disponibili, riferiti al 2022, risulta interessante notare come il settore edile abbia aggiunto un valore totale della produzione pari a 600 miliardi di euro, segnando, complice la spinta derivante dai bonus fiscali e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un aumento

pari a 100 miliardi sull'anno precedente. Quanto all'occupazione, nel 2022 le figure attive nel settore risultavano pari a 3 milioni di unità, ben 250mila in più (+9%) rispetto al 2021. Con un impatto notevole sul Paese: la metà della crescita del Pil nazionale, negli ultimi due anni, è infatti legata allo sviluppo dell'edilizia.



